



CORTE DEI CONTI

COLLEGIO DEL CONTROLLO CONCOMITANTE
PRESSO LA SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE
DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

composto dai magistrati

Massimiliano Minerva	Presidente
Paola Briguori	Consigliere
Alessandro Forlani	Consigliere (relatore)
Giuseppina Veccia	Consigliere
Benedetto Brancoli Busdraghi	Primo referendario
Fedor Melatti	Primo referendario
Anna Peta	Primo referendario
Gaspare Rappa	Primo referendario (relatore)
Daniela D'Amaro	Primo referendario

nella camera di consiglio del 13 maggio 2025

ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i.;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e s.m.i.;

VISTO l'art. 11 della legge 4 marzo 2009, n. 15;

VISTO l'art. 22 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dall'art. 1, co. 12 *quinquies* lett. b) del D.L. n. 44/2023, inserito dall'art. 1, comma 1, della legge di conversione n. 74/2023;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni Riunite 16 giugno 2000, n. 14 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti 10 novembre 2021, n. 272;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 61/SSRRCO/INPR/2024 del 19 dicembre 2024, con la quale è stato approvato il documento concernente la “Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per il 2025”, ai sensi dell’art. 5 del Regolamento per l’organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione n. 14/DEL/2000 e ss.mm.ii.;

VISTE le deliberazioni del Collegio del controllo concomitante n.1/2024/CCC del 16 gennaio 2024 e n. 4/2025/CCC del 4 febbraio 2025, con le quali rispettivamente sono stati approvati i documenti relativi al “Quadro programmatico del controllo concomitante sulle gestioni pubbliche statali in corso di svolgimento per l’anno 2024” e la “Programmazione annuale del Collegio del controllo concomitante per l’anno 2025”;

VISTI i decreti presidenziali n. 2/2024 e n. 3/2025, con i quali è stata assegnata ai magistrati Alessandro Forlani e Gaspare Rappa l’istruttoria relativa al “Programma di riqualificazione energetica della Pubblica Amministrazione Centrale (PREPAC)”;

VISTA la deliberazione n. 52/2024/CCC con raccomandazioni, adottata all’esito della camera di consiglio del 19 dicembre 2024, sugli esiti della prima fase istruttoria sul PREPAC;

VISTO il riscontro prot. n. 60442 del 31.03.2025 da parte del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza energetica (MASE) alla suddetta deliberazione, acquisito al prot. CCC n. 319 del 31.03.2025;

VISTO il riscontro da parte dell’Organismo Interno di Valutazione (OIV) del MASE alla suddetta deliberazione, acquisito al prot. CCC n. del 321 dell’1.04.2025;

VISTA la nota prot. n. 433 del 6 maggio 2025 con cui i magistrati istruttori hanno chiesto di deferire all’esame del Collegio la questione delle misure correttive sul PREPAC comunicate dal MASE in riscontro alle raccomandazioni formulate nella deliberazione n. 52/2024;

VISTA l’ordinanza n. 8 del 6 maggio 2025, con la quale il Presidente del Collegio del controllo concomitante ha convocato il Collegio per l’adunanza del 13 maggio 2025 per discutere, fra l’altro, del deferimento al Collegio con proposta di adozione di una deliberazione di accertamento di avvenuta adozione parziale di misure autocorrettive sul PREPAC;

UDITI, nella camera di consiglio del 13 maggio 2025, i magistrati relatori Alessandro Forlani e Gaspare Rappa.

PREMESSO

I. Con deliberazione n. 4/2025/CCC il Collegio del controllo concomitante ha approvato il programma annuale del Collegio per l'anno 2025 ed ha assoggettato al proprio esame l'investimento "PREPAC". Successivamente, con decreto presidenziale n. 3/2025, è stata confermata l'assegnazione ai magistrati Alessandro Forlani e Gaspare Rappa dell'istruttoria sul programma suddetto.

II. Con deliberazione n. 52/2024/CCC, adottata all'esito della camera di consiglio del 17 dicembre 2024, il Collegio ha accertato la presenza di rilevanti criticità non del tutto ingiustificate e, quindi, in quella fase, non tali da implicare le conseguenze di cui all'art. 11 della legge n. 15 del 2009 e all'art. 22 del d.l. n. 76 del 2020, formulando le seguenti raccomandazioni:

- 1) assegnare *ex ante* alle diverse articolazioni organizzative di livello dirigenziale competenti sul PREPAC obiettivi specifici, concreti e misurabili relativi alle fasi di predisposizione ed attuazione del Programma, allineati a quelli stabiliti dal legislatore;
- 2) intensificare ulteriormente, attraverso il coinvolgimento attivo di ENEA e GSE, le iniziative di sensibilizzazione e di assistenza nei confronti di tutte le Amministrazioni centrali finalizzate all'incremento del numero e della qualità dei progetti di riqualificazione energetica da includere nei prossimi programmi annuali, così da garantire il raggiungimento dell'obiettivo annuo del 3% di cui all'art. 5, co. 1 del D.lgs. 102/2014;
- 3) accelerare le fasi propedeutiche all'approvazione dei programmi annuali così da garantire il rispetto dei tempi previsti dall'art. 5 co. 3 del D.lgs. 102/2014 e provvedere tempestivamente alla stipula delle convenzioni relative ai Programmi approvati per ciascuna annualità;
- 4) garantire un esercizio proattivo dei poteri di impulso, verifica e controllo intestati al Ministero per potenziare e accelerare l'attuazione del Programma;
- 5) implementare un sistema di monitoraggio tempestivo dello stato di avanzamento finanziario, procedurale e fisico degli interventi del Programma;

- 6) rendersi parte attiva nell'elaborazione di una proposta di riforma del Programma che, nel contesto del recepimento della direttiva (UE) 2023/1791 e sulla base delle innumerevoli criticità finora rilevate, introduca delle nuove modalità di funzionamento orientate all'effettivo conseguimento da parte della P.A. dell'obiettivo annuo di riduzione del consumo di energia.

La deliberazione n. 52/2024/CCC è stata trasmessa, tra l'altro, anche all'OIV del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

III. Il MASE, con nota prot. n. 60442 del 31.03.2025, acquisita al prot. CCC n. 319 del 31.03.2025, ha comunicato il riscontro avente ad oggetto le misure assunte e quelle di prossima adozione in ordine alle raccomandazioni avanzate dal Collegio a seguito della citata deliberazione n. 52/2024, manifestando "la piena aderenza a tutto quanto indicato dal Collegio".

Alla risposta del Ministero è seguita anche una nota del rispettivo Organismo Indipendente di Valutazione prot. OIV n. 142 dell'1.04.2025 assunta a protocollo CCC 321 dell'1.04.2025.

III.a. Con riguardo alla prima raccomandazione, il Ministero ha preliminarmente comunicato che il "PREPAC, come indicato nelle Note Integrative alla Legge di Bilancio 2025-2027, è inserito nel "Programma: 5.2_Promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico (010.007) - Obiettivo 53_Efficientamento Energetico Edifici Pubblici" di competenza del Dipartimento Energia (DiE) del MASE. Il Programma si propone di conseguire i target annuali di efficienza e risparmio energetico - come previsti dal PNIEC dal 2020 al 2030 - secondo le linee di politica attiva e tramite gli strumenti di sostegno messi in campo.

Conseguentemente, l'Amministrazione ha riferito che "relativamente al Programma di Efficienza Energetica della Pubblica Amministrazione Centrale, gli indicatori di riferimento stabiliti sono:

- tasso di finanziamento degli interventi di riqualificazione energetica degli immobili della P.A. centrale;
- tasso di riqualificazione energetica delle superfici degli immobili della P.A. centrale.

Nel triennio, pertanto, l'obiettivo è mantenere un valore medio non inferiore al valore del 3%, che è quello derivante dal vincolo comunitario (collegato all'indicatore BES _ Emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti)".

Il MASE ha, inoltre, segnalato che "nell'Atto di indirizzo del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica sulle priorità politiche per l'anno 2025 e per il triennio 2025-2027, adottato con DM n. 26 del 23 gennaio 2025, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 5 febbraio 2025 al n. 329, alla priorità politica 2 "Sicurezza energetica, decarbonizzazione, sostenibilità e prevenzione dell'inquinamento atmosferico", si rinviene la linea strategica "Efficienza" che prevede l'adozione di politiche attive di efficientamento energetico degli usi finali e di riduzione della domanda di energia tramite la promozione dell'efficienza energetica. In questo ambito, tra le azioni prioritarie per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei consumi di energia rientra la definizione di nuove misure per la promozione dell'efficienza energetica degli edifici della pubblica amministrazione".

Infine, il relativo Organismo Indipendente di Valutazione con nota prot. OIV n.142 dell'1.04.2025, assunta a protocollo CCC n.321 dell'1.04.2025, ha precisato con riferimento agli indicatori degli obiettivi previsti per il 2024 che "in merito alla richiesta di soppressione dell'indicatore n. 3 "Tempestività nell'elaborazione di una proposta di riforma dei meccanismi a sostegno della riqualificazione energetica degli edifici della PA" dell'obiettivo DEE_02 "Assumere iniziative di promozione dell'efficienza energetica" di competenza della Direzione Generale DEE, nell'ambito del monitoraggio al 30.09.2024 degli obiettivi annuali delle Direzioni Generali e dei successivi confronti intercorsi via mail con il Dipartimento, venivano segnalate da parte delle Direzioni Generali interessate alcune proposte di revisione sugli obiettivi in parola". L'OIV alle suddette richieste "ha dato riscontro in data 25.11.2024 per il tramite della Struttura Tecnica Permanente dell'OIV, rappresentando che, con riferimento alle tabelle di monitoraggio al 30.09.2024, le indicazioni contenute nel file ritrasmesso in allegato alla mail del 22.11.2024 da parte del Dipartimento, sarebbero state esaminate in fase di rendicontazione al 31.12.2024, stanti le tempistiche relative al ciclo della performance." Infine, l'Organismo Indipendente di Valutazione ha precisato che "le relative operazioni di monitoraggio al 31.12.2024 (omissis) sono tuttora in corso e si concluderanno con la validazione della Relazione sulla Performance 2024".

III.b. Con riferimento alla seconda raccomandazione, l'Amministrazione ha comunicato che "con nota del 17 marzo 2025, prot. 50290 la Direzione Generale Programmi e Incentivi Finanziari (DGPIF) ha trasmesso ad ENEA e GSE una richiesta finalizzata ad intensificare ulteriormente l'attività di informazione e formazione prevista all'art.16 del DM 16 settembre 2016 (cd. DM PREPAC). Si rappresenta che già nel Programma nazionale di informazione e formazione sull'efficienza energetica per il triennio 2021-2023, attuato nel periodo 29/01/2022 - 29/01/2025 è stata istituita la sub-azione "C.2 - Comunicazione specifica per l'uso dei meccanismi di incentivazione e i kit di comunicazione", la quale prevede tra gli obiettivi principali la comunicazione sul PREPAC per consolidare e rilanciare il programma mediante articolazione cross mediale del piano e comunicazione sistemica. Nell'ambito della formazione e informazione sono stati svolti da ENEA seminari al SAIE di Bologna nell'ottobre 2024 e attività FAD Sincrona nell'ambito della formazione per Energy Referent ed Energy Manager del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica. Il GSE, invece, ha svolto presso l'università La Sapienza di Roma una lezione sui meccanismi di incentivazione della efficienza energetica facendo un focus sul PREPAC.

Secondo il Ministero, nelle more della definizione del Piano di informazione e formazione 2025-2027, di competenza della DG DEE, la citata comunicazione del 17 marzo 2025 è, pertanto, finalizzata a richiedere una ulteriore programmazione e intensificazione di attività da porre in essere per la proficua sensibilizzazione delle Amministrazioni Centrali e per l'assistenza alle PA coinvolte. Inoltre, ai fini della maggior diffusione di informazione e formazione sul PREPAC, si è attuata la pubblicazione di "webinar" - tratti dall'evento ENEA-GSE del maggio u.s.- sia sulla pagina web dedicata al programma sia sul canale ufficiale "youtube" del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

III.c. Con riferimento alla terza raccomandazione, la DG PIF ha comunicato avere in corso un processo di ottimizzazione delle tempistiche delle varie fasi propedeutiche all'approvazione dei programmi annuali, rappresentando, tuttavia, "che - nonostante la più rapida attuazione dell'iter procedimentale - l'approvazione del programma PREPAC annualità 2023 non è attuata a causa di fattori esogeni alla direzione. Si è, infatti, in attesa della riassegnazione dei proventi delle aste di competenza dell'anno 2023 la cui ripartizione è stata disposta con Decreto Interministeriale n. 381 del 30/10/2024 per la cui

predisposizione e raccolta delle richieste avanzate dalle varie Direzioni Generali è stata capofila la Direzione Generale Mercati e Infrastrutture Energetiche (DG MiE). Si dettaglia che: in relazione al suindicato D.I., la DG PIF – con nota prot. n. 209823 del 15/11/2024, ha inviato alla DG MiE gli elementi informativi utili per la richiesta di riassegnazione dei fondi relativamente ai programmi e iniziativa di sua competenza; in data 27/11/2024 è pervenuto rilievo della Corte dei conti indirizzato alla DG MiE la quale ha proceduto a riscontrare in data 04/12/2024; il D.I. n. 381 del 30/10/2024 è stato ammesso alla registrazione della Corte dei Conti in data 09/12/2024 al n. 4287 e, all’attualità, come premesso, i proventi aste sono in corso di riassegnazione con Decreto della Ragioneria Generale dello Stato (DRGS) n. 272434 e pertanto non ancora disponibili”.

In relazione alla tempestiva stipula delle convenzioni relative ai Programmi approvati per ciascuna annualità, la DG PIF ha rappresentato di avere organizzato con il Ministero della difesa riunioni di confronto finalizzate alla semplificazione delle procedure e all’accelerazione della stipula delle convenzioni relative ad interventi delle annualità precedenti, evidenziando che con atto convenzionale n. 63 del 19/12/2024 era stata sottoscritta una ulteriore convenzione con tale Dicastero.

III.d. Con riferimento alla quarta raccomandazione, la DG PIF – nell’ottica di dotarsi di uno strumento di programmazione utile a definire anche le strategie per garantire un esercizio proattivo dei poteri di impulso, verifica e controllo - ha rappresentato di avere proposto al DiAG una bozza di Piano di Valutazione della Spesa triennale (2025-2027) con l’obiettivo di analizzare i dati relativi alle proposte presentate ed ammesse a finanziamento PREPAC per ricostruire il processo di partecipazione, attuazione ed impatto degli interventi e per valutare criticità e cause ostative alla accelerazione della attuazione del programma.

III.e. Con riferimento alla quinta raccomandazione, la DG PIF ha rappresentato che, nella riunione di Cabina di Regia del 03/12/2024, ha proposto ed illustrato la bozza di modello di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale al fine della implementazione di un sistema di monitoraggio da condividere con le amministrazioni che concorrono alla attuazione degli interventi ed al monitoraggio al fine di avere un documento unico e coerente. Come da verbale n. 41 del 03/12/2024 prot. n° 7926 del 17/01/2025, è stato concordato che tale bozza di modello venisse inviato ai membri della Cabina di Regia al fine della valutazione dello

stesso e della rappresentazione di eventuali osservazioni e proposte di integrazione e modifica. La DG PIF ha proceduto all'invio del modello e alla acquisizione delle proposte di modifica pervenute con previsione, ai fini della approvazione, di sottoporre il *format* revisionato alla cabina di regia.

III.f. Con riferimento alla sesta raccomandazione, l'Amministrazione ha comunicato che "con DM 14 marzo 2024, n. 100 il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica ha approvato la Direttiva generale recante gli indirizzi sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'anno 2024 nella quale sono individuati i programmi e le priorità politiche del Ministero e assegnato ai Dipartimenti gli obiettivi operativi per il 2024.

Al Dipartimento energia è stato assegnato l'obiettivo 03 "Promuovere l'efficienza energetica con particolare riferimento al settore civile" articolato in tre indicatori. Nello specifico, l'indicatore 3 recita "Proposta di riforma dei meccanismi a sostegno della riqualificazione energetica degli edifici della PA". La direzione generale coinvolta nel perseguimento di tale obiettivo è la Direzione generale domanda ed efficienza energetica (DEE) che, pertanto, è la direzione responsabile nella promozione di riforma dei meccanismi a sostegno della riqualificazione energetica degli edifici della PA".

Al riguardo il Ministero ha precisato che "con nota prot. 212114 del 19 novembre 2024, la DG DEE ha costituito un apposito gruppo di lavoro con rappresentanti del GSE S.p.A., ENEA e RSE S.p.A., ai fini dell'istruttoria preordinata al recepimento della Direttiva (UE) 2023/1791 sull'efficienza energetica, nell'ambito del quale, anche mediante la revisione del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, verrà attuata la riforma del PREPAC. La DG DEE ha svolto delle riunioni operative con il gruppo di lavoro ai fini della prima fase del recepimento della Direttiva. Seguiranno, quindi, riunioni dedicate a temi specifici che richiederanno il coinvolgimento di più attori istituzionali competenti per materia.

In tale contesto, la DGPIF, titolata per l'attuazione del programma, si renderà parte attiva per evidenziare le criticità attuative del PREPAC, fornendo alla Direzione competente le risultanze delle valutazioni esperite sull'andamento del programma."

IV. I Magistrati istruttori con relazione prot. n. 433 del 7 maggio 2025, hanno chiesto il deferimento al Collegio della questione delle misure correttive comunicate dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica in adempimento alla deliberazione n. 52/2024/CCC di questo Collegio.

CONSIDERATO

1. Come affermato costantemente (cfr., C. conti, Coll. contr. concomitante, dell. nn. 11, 15, 22, 24 e 25 del 2022, nn. 2, 3 e 4 del 2023, nn. 2, 28 e 32 del 2024) il percorso auto-correttivo dell'Amministrazione, conseguente ad una deliberazione con cui il Collegio del Controllo Concomitante abbia formulato raccomandazioni, viene attuato in base ad una valutazione discrezionalmente assunta dall'Amministrazione stessa, la quale potrebbe finanche esitare nella decisione di non farvi luogo. Analoga discrezionalità, ovviamente, si estende alla decisione relativa al *quomodo* in cui strutturare il percorso auto-correttivo deciso.

Ciò posto, in seguito all'adozione di una deliberazione che formula all'Amministrazione raccomandazioni strumentali a orientare la buona gestione del piano, programma o progetto, il Collegio è chiamato ad adottare una pronuncia sull'attivazione o meno di un percorso auto-correttivo da parte dell'Ente destinatario della suddetta deliberazione.

Risulta evidente che, con riferimento a piani, programmi ed interventi la cui attuazione implica una gestione pluriennale, sia o meno quest'ultima scandita da obiettivi intermedi, una ipotesi di criticità/irregolarità gestionale ovvero di deviazione da obiettivi, verificate come non gravi al momento dell'accertamento compiuto dal Collegio, può trasmodare in grave nel successivo corso della gestione, ove non tempestivamente corretta ovvero allorché essa si accompagni ad ulteriori ipotesi di irregolarità gestionali – gravi o non gravi, di tenore omologo o meno a quelle già accertate - o di deviazioni da obiettivi, fino all'eventuale punto di pregiudicare il conseguimento degli obiettivi attesi dalla complessiva gestione.

Infatti, la mancata rimozione o prevenzione delle criticità accertate dal Collegio come non gravi, discrezionalmente decisa dall'Amministrazione attraverso la mancata adozione/attuazione di misure correttive ovvero a mezzo di adozione/attuazione di misure correttive macroscopicamente inidonee o atte a dissimulare il rispetto solo formale delle raccomandazioni impartite, potrebbe giustificare nel prosieguo della gestione e della relativa istruttoria gli esiti più radicali del controllo concomitante.

2. Ciò posto, a fronte delle criticità evidenziate nella deliberazione n. 52/2024/CCC e delle correlate raccomandazioni e di quanto comunicato dall'Ente destinatario della suddetta deliberazione con la nota prot. n. 60442 del 31.03.2025, acquisita al prot. CCC n. 319 del 31.03.2025, il Collegio ritiene di poter prendere atto che il Ministero ha adottato solo parzialmente misure correttive coerenti con le raccomandazioni ad esso impartite in quanto le misure comunicate non appaiono riguardare tutti gli aspetti critici oggetto di accertamento. Si riscontra, dunque, l'avvio di un'azione parziale volta a rimuovere le criticità accertate con la deliberazione n. 52/2024/CCC.

Nell'attuazione delle raccomandazioni emergono, nello specifico, le seguenti questioni:

- 1) Con riferimento alla prima raccomandazione - volta all'assegnazione *ex ante* alle diverse articolazioni organizzative di livello dirigenziale competenti sul PREPAC obiettivi specifici, concreti e misurabili relativi alle fasi di predisposizione ed attuazione del Programma, allineati a quelli stabiliti dal legislatore - la risposta del Ministero non appare coerente con la raccomandazione formulata, per cui non risulta agli atti che essa sia stata attuata.
- 2) Con riferimento alla quarta raccomandazione, volta a garantire un esercizio proattivo dei poteri di impulso, verifica e controllo intestati al Ministero per potenziare e accelerare l'attuazione del Programma, si evidenzia la necessità di definire quanto prima il Piano di Valutazione della Spesa triennale (2025-2027), adottando le successive azioni concrete.
- 3) Con riguardo alla quinta raccomandazione, volta a implementare un sistema di monitoraggio tempestivo dello stato di avanzamento finanziario, procedurale e fisico degli interventi del Programma, si evince dal riscontro che, nonostante gli sforzi profusi, non sia stata ancora stata ancora completata l'attuazione di un valido ed efficace sistema di monitoraggio degli interventi oggetto del Programma in esame.

Rimane riservata a successiva istruttoria, la verifica dell'effettivo superamento delle criticità accertate con la suddetta deliberazione n. 52/2024 e, più in generale, lo stato di avanzamento del Programma.

Il Collegio del controllo concomitante presso la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato:

- accerta l'intervenuta realizzazione di un parziale percorso autocorrettivo ad opera del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in linea solo in parte con le raccomandazioni impartite nella delibera n. 52/2024 nei sensi e nei termini di cui in motivazione e invita l'Amministrazione a definire quanto prima il Piano di Valutazione della Spesa triennale (2025-2027) adottando le successive azioni concrete e ad approvare al più presto un valido ed efficace sistema di monitoraggio degli interventi oggetto del Programma in esame.

Resta fermo che il Collegio proseguirà l'esercizio delle sue funzioni di controllo concomitante sull'efficacia delle misure adottate e sull'avanzamento del Programma.

La presente deliberazione verrà trasmessa, a cura della Segreteria del Collegio, a:

- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica;
- OIV del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- Comitato interministeriale per la transizione ecologia (CITE) presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;
- Commissioni parlamentari competenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Manda alla Segreteria per gli adempimenti di legge.

Così deciso in Roma, nella camera di consiglio del 13 maggio 2025.

I Magistrati estensori

Alessandro FORLANI

(f.to digitalmente)

Il Presidente

Massimiliano MINERVA

(f.to digitalmente)

Gaspare RAPPA

(f.to digitalmente)

Depositata in Segreteria il 19 maggio 2025

Il funzionario preposto

Luigina SANTOPRETE

(f.to digitalmente)